










Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017 che disciplina in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, il quale presenta i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. In questo documento saranno presentate le novità che riguardano la valutazione degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ricordando in premessa che la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”* (D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1)

L'Istituto Comprensivo Statale di Casperia persegue una continuità ed un'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, che intendono permeare La Mission d'Istituto e il PTOF. **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti: è riferita a ciascuna delle discipline di studio¹ previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”². È espressa in decimi, ma i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado.** La normativa prevede la formulazione di un giudizio globale per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, ...), percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Nella PROGRAMMAZIONE e nella VALUTAZIONE si terrà conto di:

-  logiche di verticalità
-  percorso evolutivo di ogni alunno/a
-  livello di partenza e risultati conseguiti
-  progressi, impegno, potenzialità










-  comportamento
-  necessità e possibilità di differenziare gli ambienti di apprendimento attraverso un lavoro in team
-  Personalizzazione dell'insegnamento e casistiche interne alla classe

L'itinerario scolastico è progressivo e continuo, consente la progettazione di un curriculum verticale e facilita il raccordo tra i gradi di scuola (INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA di I GRADO, ma anche con la SECONDARIA di II GRADO delle scuole limitrofe); valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi. **La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza per orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale delle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il SAPER ESSERE).**

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

-  griglie di osservazione
-  prove oggettive
-  prove semi-strutturate
-  prove scritte
-  prove orali
-  prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ...)
-  prove digitali



Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari. Il processo di VALUTAZIONE contiene tre momenti fondamentali:

VALUTAZIONE INIZIALE o DIAGNOSTICA:

Consente di conoscere la situazione di partenza dell'alunno alla fine di elaborare una programmazione personalizzata.

VALUTAZIONE INTERMEDIA o in ITINERE:

Consente di verificare l'andamento del processo educativo, di controllare l'efficacia degli interventi (obiettivi, contenuti, metodi, strumenti) e di modificarli in corso d'opera (VALUTAZIONE FORMATIVA)

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA:

Consente di verificare il "prodotto finito" in termini di risultati conseguiti e soprattutto di processi compiuti dall'alunno, nonché il grado di produttività dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione.

In base all' Art. 4, c. 4 del DPR 275/99 che scrive: "Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche [...]. Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati" e considerato il carattere formativo della valutazione (CFR. art. 1, comma 3 del DPR n.122 del 22/06/09) il Collegio Docenti, mediante il materiale prodotto dalla **Commissione Continuità e Valutazione**, stabilisce i seguenti criteri di VALUTAZIONE esposti in griglia.



VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

VOTO 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno PIENAMENTE le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi.
VOTO 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e ad un' autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una COMPLETA conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline.
VOTO 8	Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.
VOTO 7	Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite NON SEMPRE SICURA (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una DISCRETA conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
VOTO 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che avranno acquisito una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e raggiunte le competenze MINIME richieste, denotando una sufficiente autonomia operativa ma numerose INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
VOTO 5	Corrisponde ad un INSUFFICIENTE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI (o parziale). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che NON avranno acquisito le competenze MINIME richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale e nell'impegno.
VOTO 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno GRAVEMENTE carenti in ogni disciplina, con LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze e che NON avranno acquisito le competenze MINIME, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.



VALUTAZIONE dei COMPORTAMENTI

VOTO IN DECIMI Scuola Secondaria di I grado	GIUDIZIO SINTETICO Scuola Primaria	Criteri valutazione
10	OTTIMO	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">■ interesse e partecipazione attiva alle lezioni■ regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche■ rispetto degli altri e dell'istituzione■ ruolo positivo all'interno della classe■ scrupoloso rispetto del REGOLAMENTO dell'Istituto■ ottima socializzazione
9	DISTINTO	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">■ costante e attiva partecipazione alle lezioni■ costante adempimento dei doveri scolastici■ equilibrio nei rapporti interpersonali■ ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe■ rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
8	BUONO	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">■ Discreta attenzione e partecipazione■ Svolgimento regolare dei compiti assegnati■ Buona collaborazione in classe■ Rispetto delle norme disciplinari



7	SUFFICIENTE	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">■ Limitata attenzione e partecipazione discontinua■ Saltuario svolgimento dei compiti assegnati■ Disturbo o disinteresse nei confronti dell'attività didattica■ Funzione negativa all'interno della classe■ Reiterati episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico■ Saltuari ritardi nell'entrata a scuola e ingiustificate assenze
6	SUFFICIENTE	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">■ Limitata attenzione e partecipazione discontinua■ Non svolgimento dei compiti assegnati■ Disturbo, interruzione continua delle lezioni o disinteresse nei confronti dell'attività didattica■ Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti o personale ATA, compagni, comportamento poco responsabile durante visite e viaggi di istruzione■ Funzione negativa all'interno della classe notificata alla famiglia■ Ritardi nell'entrata a scuola e ingiustificate assenze
5	N O N SUFFICIENTE	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none">■ Nessuna attenzione e partecipazione■ Non svolgimento dei compiti assegnati■ Disturbo, interruzione continua delle lezioni, disinteresse nei confronti dell'attività didattica■ Funzione fortemente negativa all'interno della classe■ Frequenti violazioni del REGOLAMENTO d'Istituto■ Comportamento molto scorretto, mancanza di riguardo verso docenti e personale ATA e spesso sanzionato con note disciplinari o con l'adozione di provvedimenti di sospensione notificati alla famiglia.
		<i>Per l'approfondimento si rimanda alla casistica indicata nella normativa del REGOLAMENTO d'ISTITUTO.</i>



CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER LIVELLI

(Scuola Primaria classi III/IV/V)

LIVELLO	VOTO	DESCRIZIONE
Avanzato	10/9	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno ha una conoscenza ampia, completa, senza errori e particolarmente approfondita, è autonomo e responsabile• Sa applicare con sicurezza le conoscenze a situazioni nuove• Rielabora le conoscenze in modo personale dimostrando significative capacità critiche• Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato• Elevate le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo
Intermedio	8	<ul style="list-style-type: none">• Ha una conoscenza corretta• Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove e in modo autonomo.• Rielabora con sicurezza e chiarezza le conoscenze via via più complesse• Si esprime con un linguaggio specifico, chiaro e adeguato• Buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
Base	7	<ul style="list-style-type: none">• Ha una conoscenza sostanzialmente corretta. Sa applicare le conoscenze in modo autonomo a situazioni simili• Rielabora le conoscenze in modo corretto e sicuro• Discrete le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
Iniziale	6	<ul style="list-style-type: none">• sa applicare le conoscenze nonostante abbia qualche incertezza• ha una conoscenza essenziale• rielabora le conoscenze in modo troppo mnemonico o non corretto• si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto• sufficienti le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.
NON pienamente raggiunto	5	<ul style="list-style-type: none">• ha una conoscenza incompleta, parziale e frammentaria• applica le conoscenze ancora in modo incerto• acquisisce le conoscenze in modo disorganico e/o frammentario• si esprime con un linguaggio impreciso• ha difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze• non sempre adeguate capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo.



CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PER LIVELLI

(Scuola Secondaria I grado)

livello	voto	conoscenze	analisi/rielaborazione	abilità linguistiche, espressive, tecniche di comunicazione
Avanzato	10/9	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	Autonomia e sicurezza anche in situazioni nuove. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Elevate capacità manuali e motorie e predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo. Sicuro utilizzo di strumenti specifici.
Intermedio	8	Complete, corrette e approfondite	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali	Esposizione chiara, precisa e articolata. Buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Consapevole utilizzo di strumenti specifici.
Base	7	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare sia orale che scritta. Discrete capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo.
Iniziale	6	Sostanzialmente corrette, essenziali	Analisi elementari, ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici.	Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata. Sufficienti capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo. Semplice utilizzo di strumenti specifici.



NON pienament e raggiunto	5	Parziali e frammentarie ma tali da consentire un graduale recupero.	Applicazione guidata, ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Schematismi, esiguità di analisi.	Esposizione ripetitiva e imprecisa. Capacità manuali e motorie e uso di tecniche di vario tipo non sempre adeguate. Uso a volte improprio di strumenti specifici.
NON raggiunto	4	Frammentarie e INSUFFICIENTI	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli strumenti essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamentali.	Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale. Difficoltà manuali e motorie e poca predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo. Mancanza di metodo nell'uso di strumenti specifici.

- Per gli **ALUNNI STRANIERI**, si fa riferimento alla normativa vigente (art.45 del DPR n. 394 del 31/08/99, confermato all'art.1, comma 9 del DPR n.22 del 22/06/09, sul documento di valutazione, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati come di seguito:
- a) "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento in lingua italiana L2(nel primo quadrimestre)
 - b) La valutazione espressa si riferisce al percorso personale in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento di lingua italiana L2 (nel primo o secondo quadrimestre).

La valutazione di alunni stranieri terrà conto delle valutazioni espresse da docenti di altra scuola di provenienza o di insegnanti/operatori preposti all'insegnamento di lingua italiana L2.

- Per gli **ALUNNI DISABILI** la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.
- Per gli alunni con **DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO** (dislessia, disgrafia/ disortografia, discalculia), opportunamente CERTIFICATI, sono assicurate forme adeguate di verifica e valutazione, che prevedono la possibilità di utilizzare gli strumenti e le **misure di tipo compensativo e dispensativo** consentiti dalla normativa vigente, ovvero **l'assegnazione di TEMPI più LUNGHI di esecuzione** delle prove di verifica/valutazione delle attività didattiche e della prova d'esame. Si farà sempre riferimento ai PIANI PERSONALIZZATI. Valutazione degli alunni con DSA: la strutturazione e la



somministrazione delle verifiche dovranno essere congrue rispetto al PDP redatto e condiviso dal team docenti, dove vengono elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per consentire all'alunno di raggiungere il livello di prestazione migliore. Ciascun docente contribuirà a definire le modalità facilitanti rispetto alle varie discipline o aree disciplinari. Per le lingue straniere, per le quali la legge prevede la possibilità di essere dispensati o esonerati su specifica richiesta, le prove di verifica saranno presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà strumentali dell'alunno. In generale, le prove orali saranno privilegiate e considerate come compensative di prove scritte non adeguate. Il team docenti dovrà, a seconda del caso e del PDP appositamente redatto:

- o programmare le prove di verifica (scritte, orali, pratiche....);
- o consentire l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe, tavola pitagorica, ...);
- o favorire l'uso del computer o di altri strumenti multimediali (audiolibri....);
- o verificare possibilmente per singoli obiettivi;
- o recuperare e/o integrare con prove orali le prove scritte negative e/o incomplete; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- o tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma;
- o non pretendere la memorizzazione (tabelline, tavole dei verbi....);
- o valorizzare la partecipazione attiva alle proposte didattiche;
- o valutare la partecipazione attiva alle proposte inclusive (cooperative learning, cittadinanza attiva....);
- o armonizzare la valutazione sommativa dei processi di apprendimento con la valutazione formativa, dando quindi rilievo alla valutazione autentica e all'autovalutazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Linee guida per gli alunni con BES

1. Individuazione precoce tramite sistematiche attività di osservazione da parte dei docenti
2. Colloquio con le famiglie per la segnalazione delle problematiche rilevate
3. Socializzazione nel team docenti della diagnosi/certificazione depositata in segreteria
4. Stesura di PDP/PEI/PDP integrato con l'individuazione di percorsi formativi, strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative adeguati



5. Percorsi di condivisione tra scuola/famiglia/servizi/territorio (per PDP/PEI/PDP integrato)
6. Eventuale utilizzo dello sportello psicologico di istituto
7. Mappatura annuale degli alunni con BES.

Criteri di valutazione per alunni con BES

Secondo la normativa vigente, la valutazione per gli alunni con BES deve esplicitare le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di verifica, distinguendo tra ciò che è espressione diretta della problematica dell'allievo da un lato e ciò che è espressione invece dell'attitudine verso gli stimoli didattici/ formativi offerti, oltre che delle competenze infine acquisite dall'altro.

In generale, la valutazione degli alunni con BES deve dunque:

- a- tenere presente la situazione di partenza dell'alunno e i risultati raggiunti nel percorso di apprendimento anche in termini di competenze acquisite. Per gli alunni con BES si dovranno tenere presenti i livelli essenziali delle competenze disciplinari;
- b- essere coerente con gli interventi e i percorsi programmati (vedi PDP e PEI);
- c- essere effettuata sulla base di criteri adattati al singolo alunno (vedi PDP e PEI) e condivisi da tutti i docenti della classe;
- d- verificare il livello di abilità e competenza acquisito riservando particolare attenzione al processo di apprendimento più che al risultato effettivamente raggiunto.



CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI DI STATO

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di I GRADO
<p>La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e relazione scritta dei docenti, nella quale devono essere evidenziati i motivi del NON RAGGIUNGIMENTO degli obiettivi minimi. L'alunno NON AMMESSO deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.</p>	<p>Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base concernenti gli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a MAGGIORANZA dal Consiglio di classe, un voto NON INFERIORE a sei decimi (6) in CIASCUNA disciplina o gruppo di discipline.</p> <p>Per norma di Legge (art.2, comma 3, legge 30 Ottobre 2008, n.169), la “valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la NON ammissione al successivo anno di corso e all’Esame di stato concluso del ciclo”.</p> <p>Ai fini della validazione dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale. (deroga per casi eccezionali).</p>





CRITERI DI VALUTAZIONE nella SCUOLA dell'INFANZIA

La Commissione Continuità e Valutazione ha considerato l'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009 del MIUR relativamente alla valutazione:

“La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun allievo. Occorre dare piena e adeguata funzionalità agli strumenti e alle modalità in uso (voti, scrutini, prove oggettive, verifiche, ...) e alle nuove opportunità (rilevazioni Invalsi, certificazione delle competenze) per accompagnare in modo trasparente e coerente il percorso di ogni singolo alunno.

Appartiene alla responsabilità educativa degli insegnanti modulare e usare la valutazione come strumento pedagogico-didattico e a quella delle istituzioni coinvolte garantire l'informazione corretta e tempestiva degli esiti delle prove nazionali.

La scuola dell'autonomia si pone come obiettivi prioritari, condivisi a livello nazionale, la formazione e la preparazione degli allievi. Deve quindi essere in grado di valutare correttamente il raggiungimento dei traguardi prefissati e di comunicarli tempestivamente agli alunni e alle loro famiglie. È infatti necessario che siano rese disponibili ai genitori informazioni esaurienti e attendibili sui risultati raggiunti dagli allievi in itinere e finali, sugli esiti degli esami, sulle misure per assicurare a ogni alunno la continuità del percorso di apprendimento.

A tal fine, è opportuno che ogni istituzione scolastica adotti una corretta strategia perché i voti con cui gli apprendimenti e il comportamento vengono valutati siano trasparenti, credibili e coerenti con il percorso di formazione seguito”.

La valutazione investe tutte le componenti scolastiche in quanto c'è un rapporto diretto tra la formazione del soggetto e le modalità di organizzazione della struttura nella quale questa formazione si realizza.

Verifica e valutazione costituiscono lo strumento privilegiato per la continua regolazione della progettazione, permettendo di introdurre per tempo le modificazioni o le integrazioni che risultassero opportune.

Pertanto questo Istituto Comprensivo, ha ritenuto importante stabilire norme comuni di valutazione.

Si inseriscono anche le modalità di valutazione nella Scuola dell'Infanzia.





La valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni sarà basata sul metodo dell'osservazione sistematica e sull'esame comparato delle risposte dei singoli e del gruppo alle proposte educative didattiche. Vengono previsti incontri periodici tra gli insegnanti per puntualizzare e analizzare la situazione, fare cambiamenti o modifiche valutando di volta in volta gli interventi didattici e la loro efficacia (sez/plesso-interplesso) organizzati nelle seguenti fasi:

Valutazione iniziale - effettuata all' inizio dell'anno si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza.

Valutazione formativa - intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati alla fine di ogni progetto con la compilazione di una scheda dove vengono esplicitate non solo le attività svolte, ma anche i punti di forza e di debolezza. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino e eventuali colloqui individuali con i genitori.

Valutazione finale - relativa ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino (con colloqui individuali) e dal gruppo con una relazione alla fine dell' anno scolastico.

IL SÉ E L'ALTRO	SÌ	IN PARTE	NO
È ben inserito nel contesto			
Si adegua facilmente alle nuove situazioni			
Gestisce in autonomia la routine della giornata scolastica e interagisce con gli altri			
Gioca in modo costruttivo e creativo			
Chiede aiuto in caso di necessità			
Segue regole di convivenza civile in mensa, nelle conversazioni e nelle uscite didattiche			
IL CORPO E IL MOVIMENTO	SÌ	IN PARTE	NO
Si orienta all'interno e all'esterno della scuola			
Controlla e coordina i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali			
Impugna correttamente gli strumenti grafici e di lavoro (matita, forbici, pennello, temperamatite...)			
Nomina, indica e rappresenta le parti del corpo			



I DISCORSI E LE PAROLE	SI	IN PARTE	NO
Ascolta, comprende e rielabora narrazioni			
Memorizza e ripete poesie, filastrocche, brevi dialoghi per le drammatizzazioni			
Ha un ricco vocabolario			
Esprime le proprie opinioni e i propri stati d'animo in modo pertinente, formulando valutazioni e ipotesi			
Partecipa alle discussioni in modo pertinente, interagisce con gli altri rispettando le regole della conversazione			
Ricorda e racconta esperienze personali			
Ricostruisce una storia a partire dalle sequenze illustrate			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	SÌ	IN PARTE	NO
Comprende ed esegue le consegne date			
Raggruppa e ordina secondo un criterio dato			
Confronta e valuta quantità			
Utilizza correttamente i concetti topologici			
Riconosce forme e dimensioni (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo; piccolo-medio-grande)			
Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali			
Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone			
Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana			
Riferisce eventi sapendo collocarli nel tempo			
Conosce e associa i numeri da 0 a 10 alla quantità			
Individua le caratteristiche dell'ambiente che lo circonda, le trasformazioni dovute al tempo o agli agenti atmosferici			



IMMAGINI, SUONI, COLORI	SÌ	IN PARTE	NO
Usa con creatività molteplici materiali			
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative			
Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale usando voce, corpo, oggetti			
Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione			
Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, utilizzando correttamente lo spazio grafico			
Porta a termine il proprio lavoro rispettando il tempo dato			



La responsabile del PTOF e area valutazione



Istituto Comprensivo Statale di
CASPERIA